

DENOMINAZIONE DEL CORSO DI DOTTORATO	
Denominazione in inglese	Methods and Models for Economic Decisions
Coordinatore	Elisa Mastrogiacomo
Dipartimento sede amministrativa	Economia
Anno accademico	2024-2025
Ciclo	38°-39°-40°
Numero dottorandi immatricolati	8 (40° ciclo)
Numero dottorandi terzo anno	5 (38° ciclo)
curriculum	-
Data del Collegio per esame della RUA	10 dicembre 2025
Data di approvazione del Consiglio di Dipartimento	27 gennaio 2026

1 – Monitoraggio degli indicatori

Indicatore: Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo

Iscritti al primo anno per titolo di provenienza

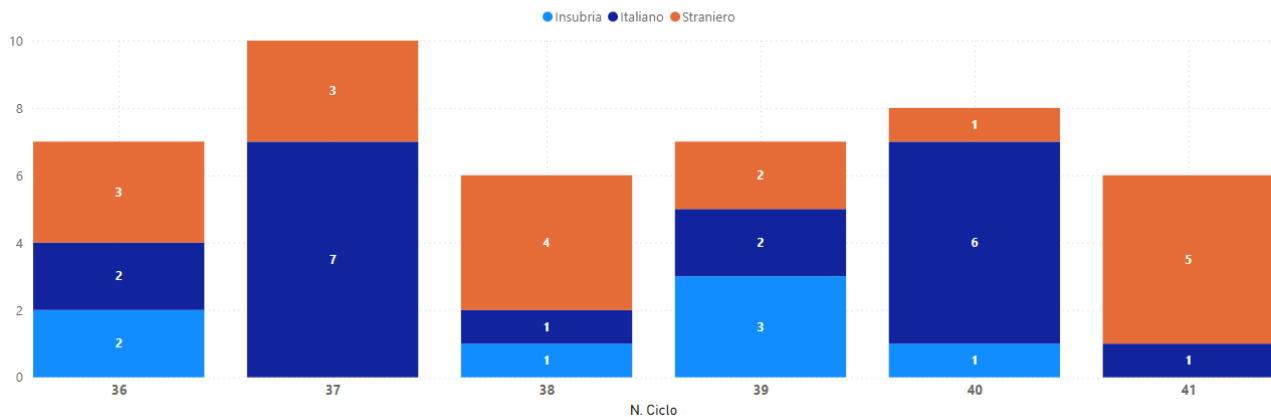


Figura. Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.
Fonte: Ateneo.

Ciclo	Insubria (%)	Altro Ateneo (%)
XXXVI	25,00%	75,00%
XXXVII	0,00%	100,00%
XXXVIII	16,67%	83,33%
XXXIX	42,86%	57,14%
XL	12,50%	87,50%
XLI	16,67%	83,33%

Tabella. Percentuale di iscritti al primo anno di Corsi di Dottorato che hanno conseguito il titolo di accesso in altro Ateneo.
Fonte: Ateneo.

Descrizione dell'indicatore

L'indicatore misura la capacità attrattiva del Corso di Dottorato nei confronti di candidati provenienti da altri Atenei, a livello nazionale e internazionale.

Andamento e valore dell'indicatore

Nel periodo considerato (cicli XXXVI–XLI), la percentuale di iscritti provenienti da altri Atenei risulta costantemente prevalente, con valori compresi tra il 57% e il 100%. In particolare, in quattro cicli su sei la quota di studenti esterni supera l'80%. La tendenza complessiva può essere considerata stabile, pur in presenza di oscillazioni legate alla ridotta numerosità delle coorti.

Valutazione

La Commissione di Assicurazione della qualità del dottorato valuta l'indicatore come adeguato e coerente con gli obiettivi del Corso. L'elevata incidenza di studenti provenienti da altri Atenei segnala una buona attrattività del Dottorato, anche in un contesto di dimensioni contenute. Le variazioni osservate tra i cicli non configurano criticità strutturali, ma riflettono la fisiologica variabilità dei piccoli numeri.

Elementi interpretativi e di contesto

L'attrattività del Corso è sostenuta dall'offerta formativa multidisciplinare, dalla presenza di docenti con profili scientifici riconosciuti e dalle opportunità di mobilità internazionale. L'assenza o la ridotta presenza di laureati dell'Ateneo in alcuni cicli non è interpretata come un elemento negativo, ma come indicatore di apertura del Corso e capacità di intercettare domanda esterna qualificata.

Azioni di monitoraggio

L'indicatore continuerà a essere monitorato annualmente, con particolare attenzione all'equilibrio tra attrattività esterna e capacità di valorizzazione dei percorsi formativi interni all'Ateneo.

Indicatore: Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero

N.ro totale dottori e n.ro dottori che hanno trascorso almeno 3 mesi all'estero

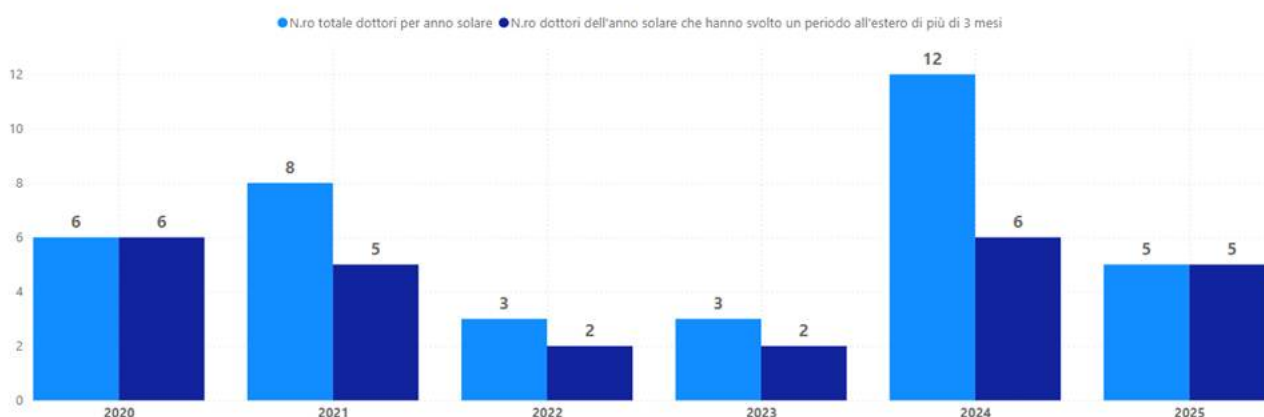


Figura. Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero. Fonte: Ateneo.

Anno	N.ro totale dottori	N.ro dottori >3 mesi all'estero	% rispetto al totale dottori
2020	6	6	100,00%

2021	8	5	62,50%
2022	3	2	66,67%
2023	3	2	66,67%
2024	12	6	50,00%
2025	5	5	100,00%
TOTALE	37	26	70,27%

Tabella. Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero. Fonte: Ateneo.

Descrizione dell'indicatore

L'indicatore misura la percentuale di dottori di ricerca che hanno svolto un periodo di mobilità internazionale di durata pari ad almeno tre mesi, quale elemento qualificante del livello di internazionalizzazione del Corso di Dottorato.

Andamento e valore dell'indicatore

Nel periodo considerato (2020–2025), l'indicatore presenta un andamento variabile. Nel 2020 e nel 2025 la percentuale di dottori con esperienza all'estero risulta pari al 100%. Negli anni successivi si osserva una riduzione, con valori pari al 62,5% nel 2021, circa 66–67% nel biennio 2022–2023 e un minimo del 50% nel 2024. Le oscillazioni sono influenzate dalla ridotta numerosità delle coorti annuali.

Valutazione

La Commissione di Assicurazione della Qualità del Dottorato valuta l'indicatore come adeguato e coerente con gli obiettivi del Corso. La presenza sistematica di esperienze di mobilità internazionale e il pieno recupero dell'indicatore nell'ultimo anno considerato confermano l'attenzione del Corso ai processi di internazionalizzazione.

Elementi interpretativi e di contesto

Le flessioni registrate negli anni centrali del periodo sono attribuibili principalmente alle limitazioni alla mobilità internazionale connesse alla pandemia da COVID-19 e alla dimensione contenuta delle coorti. Il ritorno a valori massimi nel 2025 evidenzia il superamento di tali vincoli e la solidità delle collaborazioni internazionali del Corso.

Azioni di monitoraggio

L'indicatore sarà monitorato annualmente, al fine di garantire la continuità delle opportunità di mobilità internazionale e il loro allineamento con gli obiettivi formativi del Dottorato.

Indicatore: Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero)

Indicatore	2020	2021	2022	2023	2024
% Dottori	66,67%	37,50%	66,67%	66,67%	25,00%

Tabella. Percentuale di dottori di ricerca che hanno trascorso almeno sei mesi del percorso formativo in Istituzioni pubbliche o private diverse dalla sede dei Corsi di Dottorato di Ricerca (include mesi trascorsi all'estero). Fonte: Ateneo.

Descrizione dell'indicatore

			MSCA, ecc.)				
XXXVI	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
XXXVII	75%	0%	0%	0%	0%	25%	0%
XXXVIII	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%
XXXIX	83,33%	0%	0%	16,66%	0%	0%	0%
XL	75%	0%	0%	25%	0%	0%	0%
XLI	100%	0%	0%	0%	0%	0%	0%

Tabella. Percentuale di borse finanziate da Enti esterni. Fonte: Ateneo.

Descrizione dell'indicatore

L'indicatore misura la percentuale di borse di dottorato finanziate da Enti esterni rispetto al totale delle borse attivate nei diversi cicli.

Andamento e valore dell'indicatore

Nel periodo considerato (cicli XXXVI–XLI), il finanziamento delle borse di dottorato risulta prevalentemente a carico dell'Ateneo. In particolare, nei cicli XXXVI, XXXVIII e XLI il 100% delle borse è finanziato con fondi propri. Una certa diversificazione delle fonti si osserva nel ciclo XXXVII, con il 25% delle borse finanziate da enti di ricerca privati, e nei cicli XXXIX e XL, nei quali si registra il ricorso a fondi PNRR rispettivamente pari al 16,66% e al 25%. Nel complesso, l'incidenza dei finanziamenti esterni rimane contenuta.

Valutazione

La Commissione di Assicurazione della Qualità del Dottorato valuta l'indicatore come adeguato e coerente con la dimensione e il posizionamento del Corso. La prevalenza del finanziamento interno garantisce continuità e stabilità dell'offerta formativa, mentre la presenza, seppur limitata, di fondi esterni segnala una capacità di attrarre opportunità di finanziamento aggiuntive.

Elementi interpretativi e di contesto

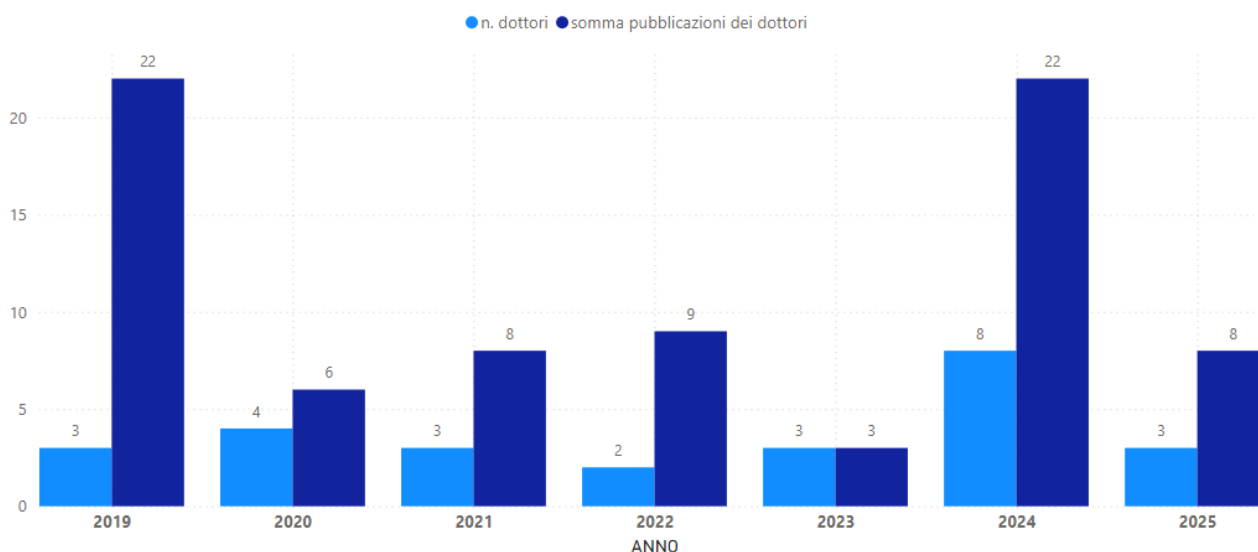
La limitata incidenza delle borse finanziate da Enti esterni è in parte riconducibile alla struttura dimensionale del Corso e al contesto competitivo per l'accesso a fondi nazionali ed europei. L'attivazione di borse PNRR e il coinvolgimento di enti di ricerca privati in alcuni cicli rappresentano segnali positivi di apertura verso forme di finanziamento diversificate.

Azioni di monitoraggio

L'indicatore sarà monitorato annualmente, con l'obiettivo di valorizzare ulteriori opportunità di finanziamento esterno e rafforzare progressivamente le collaborazioni con enti pubblici e privati, in coerenza con la strategia di sviluppo del Corso di Dottorato.

Indicatore: Numero di pubblicazioni per dottore

Publicazioni dei dottori di ricerca (sono conteggiate le pubblicazioni riferite agli anni del dottorato più uno)



Anno	Numero Dottori	Somma Prodotti Ricerca	Rapporto Prodotti/Dottori
2019	3	22	7,33
2020	4	6	1,50
2021	3	8	2,67
2022	2	9	4,50
2023	3	3	1,00
2024	8	22	2,75
2025	3	8	2,67

Tabella. Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca dell'anno e le pubblicazioni riferite agli anni del dottorato più uno. Fonte: IRInSubria.

Descrizione dell'indicatore

L'indicatore misura la produzione scientifica complessiva dei dottori di ricerca, rapportando il numero totale di prodotti della ricerca (riferite agli anni del dottorato più uno) al numero di dottori dell'anno solare considerato, al fine di valutare l'intensità e la continuità della produttività scientifica.

Andamento e valore dell'indicatore

Nel periodo considerato (2019–2025), l'indicatore evidenzia un andamento variabile. Gli anni 2019 e 2022 si distinguono per un'elevata produttività media individuale, con rapporti prodotti/dottore pari rispettivamente a 7,33 e 4,50. Valori intermedi si osservano nel 2021 e nel 2025 (2,67) e nel 2024 (2,75), anno caratterizzato anche da una maggiore numerosità della coorte. Il valore più contenuto si registra nel 2023, con un rapporto pari a 1,00.

Valutazione

La Commissione di Assicurazione della Qualità del Dottorato valuta l'indicatore complessivamente adeguato. Le oscillazioni osservate non configurano criticità strutturali, ma riflettono la variabilità della dimensione delle coorti e delle traiettorie individuali di produzione scientifica.

Elementi interpretativi e di contesto

Le differenze tra gli anni sono influenzate sia dalla numerosità dei dottori di ricerca sia dall'intensità della produzione individuale. In particolare, alcuni anni mostrano elevata produttività per dottore, mentre altri evidenziano una crescita della produzione complessiva associata a coorti più ampie. Tale dinamica è fisiologica in contesti di dimensioni contenute.

Azioni di monitoraggio

L'indicatore continuerà a essere monitorato annualmente, con attenzione all'equilibrio tra dimensione delle coorti e qualità della produzione scientifica, al fine di garantire la coerenza dei risultati con gli obiettivi formativi e di ricerca del Corso di Dottorato.

Presenza di un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi

A seguito delle disposizioni introdotte dal D.M. 1154 del 14 ottobre 2021, avente ad oggetto "Autovalutazione, Valutazione, Accreditemento iniziale e periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio" al quale è seguita la definizione di ulteriori Linee Guida ANVUR, l'Ateneo ha adottato e avviato, dall'a.a. 2023-2024, la somministrazione di un questionario di rilevazione dei dottorandi (1° e 2° anno). Il questionario si compone di 26 affermazioni che toccano molti aspetti dell'esperienza del singolo dottorando; su queste ultime viene chiesto di esprimere un giudizio di soddisfazione su una scala da 1 a 10, in cui 1 corrisponde a "per nulla d'accordo" e 10 a "del tutto d'accordo". L'ultima affermazione di questa sezione riguarda la soddisfazione complessiva. L'elaborazione e pubblicazione dei risultati di sintesi di questa sezione è effettuata mediante la piattaforma SISValDidat (si veda <https://sisvaldidat.it/AT-UNINSUBRIA/AA-2023/T-15/S-10018/TAVOLA> per ulteriori informazioni). La presenza di questo articolato sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi fornisce uno strumento per una valutazione di ampio spettro del Corso di Dottorato.

Sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca

Di seguito si riportano alcuni dati sugli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca del 2023 e del 2024.

Indicatore	Scienze Economiche, Giuridiche e Sociali 2023	Scienze Economiche, Giuridiche e Sociali 2024
Tasso di occupazione (%)	100,0	100,0
Tasso di disoccupazione (%)	-	-
Numero di occupati	5	7
Condizione occupazionale al conseguimento del dottorato (%)		
- Proseguono il lavoro iniziato prima del dottorato	20,0	28,6
- Non proseguono il lavoro iniziato prima del dottorato	40,0	28,6
- Hanno iniziato a lavorare dopo il dottorato	40,0	42,9
Tempi di ingresso nel mercato del lavoro (medie, in mesi)		
- Tempo dal dottorato all'inizio della ricerca del primo lavoro	0,0	1,0
- Tempo dall'inizio della ricerca al reperimento del primo lavoro	1,0	3,0

- Tempo complessivo dal dottorato al reperimento del primo lavoro	1,0	3,2
Professione svolta (%)		
- Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	100,0	100,0
- Ricercatori e tecnici laureati nell'università	75,0	71,4
- Altre professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	25,0	28,6
- Altre professioni	-	-
Tipologia dell'attività lavorativa (%)		
- Attività in proprio	-	-
- Tempo indeterminato	20,0	28,6
- Tempo determinato	20,0	-
- Borsa post-doc, di studio o di ricerca	-	14,3
- Assegno di ricerca	60,0	57,1
Diffusione dello smart working (%)	80,0	57,1
Numero di ore settimanali di lavoro (medie)	40,0	37,7

Tabella: Sbobci occupazionali dei dottori di ricerca (dati espressi in percentuale). Si noti che AlmaLaurea presenta i dati sul collettivo disaggregato per area disciplinare, ovvero Scienze Economiche, Giuridiche e Sociali, e non relative al singolo Corso di Dottorato. Fonte: AlmaLaurea.

I dati di AlmaLaurea sul dottorato di ricerca di Ateneo relativi ai dottori in Scienze Economiche, Giuridiche e Sociali mostrano un quadro occupazionale complessivamente positivo. Il 100% dei dottori di ricerca risulta occupato, con una distribuzione equilibrata tra coloro che proseguono il lavoro precedente (28,6%), iniziano un nuovo lavoro dopo il dottorato (28,6%) o continuano il lavoro iniziato durante il dottorato (42,9%). La totalità dei dottori lavora in professioni intellettuali e scientifiche di alto livello, con una certa concentrazione nell'ambito della ricerca universitaria (71,4%). La tipologia contrattuale è variegata, con una prevalenza di assegni di ricerca (57,1%), lo smart working è il 57,1%.

Utilizzo delle opinioni degli studenti nell'ambito della riformulazione/aggiornamento dell'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca

Il Corso di Dottorato dispone, a partire dall'a.a. 2023/2024, di un sistema strutturato di rilevazione delle opinioni dei dottorandi, predisposto da ANVUR con AVA3, i cui esiti sono analizzati annualmente dalla Commissione di Valutazione della Qualità del Dottorato e discussi in sede di Collegio dei Docenti. Gli esiti della rilevazione costituiscono una delle principali fonti informative utilizzate nel monitoraggio complessivo del Corso, insieme agli indicatori quantitativi di attività e risultato, e orientano l'individuazione delle aree di attenzione e delle priorità di intervento. A integrazione della rilevazione delle opinioni dei dottorandi mediante i questionari, il Corso ha introdotto momenti strutturati di confronto diretto con i dottorandi, generalmente due all'anno, finalizzati a contestualizzare i risultati emersi e a raccogliere elementi qualitativi utili al miglioramento dell'organizzazione didattica e formativa. L'analisi dettagliata degli esiti dei questionari e delle azioni conseguenti è riportata nella Sezione 2 del presente rapporto.

Esposizione in termini numerici e sintetici, dei risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale svolta dai dottorandi.

Di seguito si rassegnano, in termini numerici e sintetici, i risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale svolta dai dottorandi.

Indicatore	XXXVII Ciclo	XXXVIII Ciclo	XXXIX Ciclo	XL Ciclo	Totale
Nr. Dottorandi censiti	8	6	7	8	30
Nr. Pubblicazioni	4	4	5	4	17
Nr. Working papers	2	0	0	3	5
Nr. Partecipazione a convegni/scuole estive	34	24	12	9	79
Nr. Dottorandi che hanno svolto attività didattiche	4	3	6	2	15

Tabella: risultati relativi alle attività di ricerca, didattica e terza missione/impatto sociale svolta dai dottorandi. Fonti: report annuali dei dottorandi di ricerca.

La tabella offre una panoramica comparativa delle principali attività accademiche e scientifiche dei dottorandi appartenenti ai cicli XXXVII, XXXVIII, XXXIX e XL, evidenziando differenze significative nei diversi indicatori analizzati. Il numero dei dottorandi censiti risulta equilibrato tra i cicli, con valori compresi tra 6 e 8 per ciascun gruppo, per un totale di 30 unità. La produzione scientifica in termini di pubblicazioni appare relativamente omogenea tra i cicli, con un picco nel XXXIX ciclo (5 pubblicazioni) e valori leggermente inferiori ma costanti negli altri cicli; complessivamente si contano 17 pubblicazioni. I working papers mostrano invece una distribuzione più eterogenea: mentre il XXXVII ciclo presenta due contributi e il XL ciclo tre, gli altri cicli non registrano output di questo tipo, segnalando una diversa propensione alla disseminazione preliminare dei risultati di ricerca. La partecipazione a convegni e scuole estive rappresenta l'indicatore più variabile e più elevato in valore assoluto: il XXXVII ciclo emerge con 34 partecipazioni, seguito dal XXXVIII con 24, mentre XXXIX e XL mostrano valori più contenuti. Questo suggerisce differenze nelle opportunità o nell'enfasi posta sulla formazione e sulla visibilità internazionale. Infine, l'attività didattica coinvolge 15 dottorandi complessivamente, con una maggiore incidenza nel XXXIX ciclo, mentre il XL presenta il valore più basso. Nel complesso, la tabella evidenzia un insieme di risultati articolati, con cicli che mostrano punti di forza diversi e con un totale che riflette un'attività complessivamente intensa e diversificata nelle principali dimensioni della formazione dottorale.

Prospetto di sintesi relativo ai fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi ed al loro utilizzo.

Di seguito si riporta il prospetto di sintesi relativo ai fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi ed al loro utilizzo.

Ciclo	Fondi Complessivi (€)	Fondi Spesi per Attività (€)	Differenza (€)
XXXVI Ciclo	€ 18.949,80	€ 15.837,03	€ 3.112,77
XXXVII Ciclo	€ 38.533,36	€ 29.898,76	€ 8.634,60
XXXVIII Ciclo	€ 35.734,60	€ 11.187,90	€ 4.546,70
XXXIX Ciclo	€ 22.740,20	€ 16.599,18	€ 6.141,02
XL Ciclo	€ 11.370,10	€ 8.317,96	€ 3.052,14
Totale	€ 127.328,06	€ 81.840,83	€ 45.487,23

Ciclo	Fondi Spesi per Attività (%)
XXXVI Ciclo	83,57%
XXXVII Ciclo	77,59%

XXXVIII Ciclo	31,31%
XXXIX Ciclo	72,99%
XL Ciclo	73,16%
Totale	64,28%

Tabella: Prospetto di sintesi relativo ai fondi per le attività formative e di ricerca dei dottorandi ed al loro utilizzo. Il numero di dottorandi censiti per ciascun ciclo è 7 (XXXVI Ciclo), 8 (XXXVII Ciclo), 6 (XXXVIII Ciclo), 7 (XXXIX Ciclo), 8 (XL Ciclo). Fonte: Ateneo.

Il prospetto di sintesi mostra l'utilizzo dei fondi per le attività formative e di ricerca nei diversi cicli di dottorato, presentando un quadro finanziario interessante. Emerge immediatamente che il totale dei fondi complessivi ammonta a 127.328,06 €, con una spesa effettiva di 81.840,83 €, lasciando un residuo di 45.487,23 €. Il tasso di utilizzazione complessivo si attesta al 64,28%, con alcune variazioni tra i cicli: dal picco dell'83,57% del XXXVI ciclo al minimo del 31,31% del XXXVIII ciclo.

I fondi a disposizione di ciascun dottorando ammontano a circa 1600€ per anno, che vengono ulteriormente incrementati, in base alle esigenze, di un fondo residuo di funzionamento del dottorato di ricerca assegnato dalla Scuola di Dottorato al Dipartimento di Economia, che ammonta a 1500€ circa per anno. Si noti che, laddove i fondi sino al XXXVI Ciclo erano erogati solo al secondo e terzo anno di dottorato, dal XXXVII Ciclo in avanti i fondi sono erogati per ciascuno dei tre anni del dottorato. Inoltre, il progetto "Dipartimento di Eccellenza" (2023-2027) mette a disposizione di docenti e dottorandi afferenti al Dipartimento fondi per il co-finanziamento di periodi di ricerca presso istituzioni estere (visiting in uscita) e per missioni dedicate ad attività di ricerca (come deliberato nel Consiglio di Dipartimento n.3 del 28/03/2022). Si precisa altresì che per i dottorandi che trascorrono un periodo di visiting all'estero, è previsto un aumento della borsa di dottorato pari al 50% dell'ammontare totale della borsa fino a 12 mesi.

2 – Esito dei questionari

Esiti della consultazione e descrizione del loro utilizzo: valutazione sintetica dell'andamento delle singole domande della rilevazione delle opinioni degli studenti di dottorato; eventuali segnalazioni degli studenti di dottorato riportate nella rilevazione delle opinioni degli studenti o che siano state segnalate durante l'anno al Collegio dei Docenti; individuazione dei punti di forza e di debolezza che si evincono dall'analisi della rilevazione delle opinioni.

Dall'a.a. 2023/2024 sono resi disponibili, con cadenza annuale e tramite la piattaforma SISVALDIDAT, gli esiti della rilevazione sulle opinioni dei dottorandi relativi alla Sezione B del modello ANVUR. Tale sezione indaga il grado di soddisfazione dei dottorandi in merito a¹: qualità complessiva ed efficacia delle attività formative del Corso di Dottorato (D1-D6), adeguatezza delle informazioni e del supporto per esperienze all'estero (D7-D10), adeguatezza del supporto per esperienze presso altre istituzioni (D11-D14), utilità e carico dell'attività didattica del dottorando (D15-D16), adeguatezza degli spazi e delle attrezzature (D17-D21), qualità del supporto della segreteria (D22), qualità delle informazioni (D23-D25), soddisfazione complessiva per il Corso (D26). Per ciascun quesito è stato chiesto di esprimere un giudizio su scala 1-10, con soglia di adeguatezza pari a 6.

¹ In allegato a questo documento è riportata una tabella riassuntiva con l'elenco delle domande

La sintesi dei risultati è strutturata secondo il grado di criticità emerso dall'analisi complessiva, e non in base all'ordine dei quesiti (D1–D26), così da evidenziare in modo più chiaro i principali punti di forza e le criticità prioritarie. Il confronto tra le rilevazioni dell'a.a. 2024/2025 e quelle del 2023/2024 evidenzia:

- **un livello di soddisfazione positivo per le voci D2, D7, D8, D9, D10, D11, D12, D13, D14, D15, D16, D17, D23, D26, che riportano punteggi pari o superiori a 6.**

In particolare:

- D2 registra 6.27, pur in calo rispetto al 7.56 dell'anno precedente ma comunque sopra soglia. Il primo anno esprime un giudizio leggermente più elevato (6.43), segnalando una percezione inizialmente più favorevole.
- Le voci relative al supporto alla mobilità all'estero e presso altre istituzioni (D7–D14) mostrano un miglioramento netto rispetto al 2023/24, con valori ora compresi tra 6.2 e 7.67, a fronte di valori precedenti più bassi (5.8–6.4). Il primo anno riporta livelli in diversi casi superiori (D7 = 8.00), rafforzando l'impressione di un sistema di supporto particolarmente efficace nelle fasi iniziali del percorso.
- D15–D16 presentano valori pari a 6.58 e 6.08, con un aumento significativo per D16 rispetto al 4.89 del 2023/24. Anche il primo anno esprime giudizi positivi (6.63 e 6.25), confermando una percezione omogenea della sostenibilità del carico didattico.
- D17 registra 6.5, leggermente inferiore al 7.22 del 2023/24 ma comunque adeguato. Il primo anno indica un valore simile (6.38), segnalando una percezione moderatamente positiva degli spazi didattici.
- D23 presenta un valore pari a 6.25 (6.89 nel 2023/24), ancora sopra soglia; il primo anno mostra 6.13, indicando un margine di miglioramento nella comunicazione informativa.
- D26 (soddisfazione complessiva) registra 6.33, leggermente inferiore al 6.56 del 2023/24 ma comunque positivo. Il primo anno mostra 6.63, suggerendo un ingresso percepito con maggiore favore.

Nel complesso, emergono come punti di forza il supporto alla mobilità e la percezione dell'attività didattica del dottorando; le lievi flessioni osservate non configurano criticità strutturali. Il mantenimento di tali risultati sarà assicurato mediante il monitoraggio periodico degli indicatori e la valutazione della loro evoluzione nel tempo.

- **un insieme di voci (D1, D3, D6, D21, D25) che presentano valori compresi tra 5 e 6, configurando lievi criticità o aspetti che richiedono attenzione.**

In particolare:

- D1 scende da 6.78 a 5.82, indicando una percezione attenuata della coerenza formativa. Il primo anno mostra un valore di 5.86, segnalando una criticità già nelle fasi iniziali.
- D3 si attesta su 5.00, leggermente inferiore all'anno precedente (5.33). Il primo anno riporta 5.57, mostrando una percezione iniziale più favorevole della ricaduta formativa.
- D6 registra 5.36 (vs 5.67), evidenziando un lieve calo della soddisfazione complessiva. Il primo anno mostra 6.00, suggerendo una diminuzione progressiva nel Corso del tempo.

- D21 si colloca a 5.73, in calo rispetto al 7.00 del 2023/24, mostrando una criticità emergente nelle attrezzature di ricerca. Il primo anno riporta 6.00.
- D25 scende da 7.00 a 5.83, indicando un peggioramento della tempestività delle comunicazioni amministrative. Il primo anno riporta 6.25.

Nel complesso, le voci considerate presentano valori prossimi alla soglia di adeguatezza. I risultati indicano una riduzione della percezione di coerenza e utilità delle attività formative e alcuni segnali di peggioramento nei servizi di supporto. Il monitoraggio sarà finalizzato a verificare l'evoluzione delle percezioni rilevate e, conseguentemente, a definire interventi di miglioramento.

- **una lieve criticità per la voce D4, che pur collocandosi ancora poco sottosoglia mostra un miglioramento rispetto all'anno precedente, e una criticità più marcata per le voci D19 e D22, che pur nella fascia 5–6 risultano significativamente peggiorate rispetto al 2023/24.**

In particolare:

- D4 si attesta su 5.55, in crescita rispetto a 4.67, segnalando un miglioramento nella percezione del carico delle attività formative strutturate, pur restando leggermente sotto la soglia di adeguatezza. Il primo anno indica 6.29, suggerendo che la percezione del carico tende a farsi più critica negli anni successivi.
- D19 registra 5.29, molto inferiore al 8.8 del 2023/24, segnalando un forte deterioramento della percezione dei servizi bibliotecari.
- D22 scende da 7.67 a 5.91, evidenziando un rallentamento significativo del supporto amministrativo. Il primo anno mostra 6.43, confermando un peggioramento percepito nel tempo.

Nel complesso, emerge una criticità differenziata, con segnali di miglioramento per il carico formativo e un peggioramento più marcato per alcuni servizi di supporto. I risultati evidenziano criticità rilevanti per i servizi bibliotecari e per il supporto amministrativo. Il monitoraggio sarà orientato a questi ambiti.

- **una moderata criticità per D5, D18, D20, D24, che presentano punteggi compresi tra 4 e 5.**

In particolare:

- D5 registra 4.55, in aumento rispetto a 3.44 ma ancora in area critica; la formulazione del quesito rimane ambigua secondo la percezione degli studenti. Il primo anno riporta 4.43.
- D18 scende a 4.67 (vs 6.44), indicando una valutazione critica degli spazi personali. Il primo anno riporta 5.00.
- D20 registra 4.29, in drastico calo rispetto a 8.8, rappresentando una delle criticità più marcate del sistema (dotazioni informatiche e connessioni).
- D24 presenta 4.75 (vs 4.00), rimanendo in area critica; il primo anno segnala 5.50.

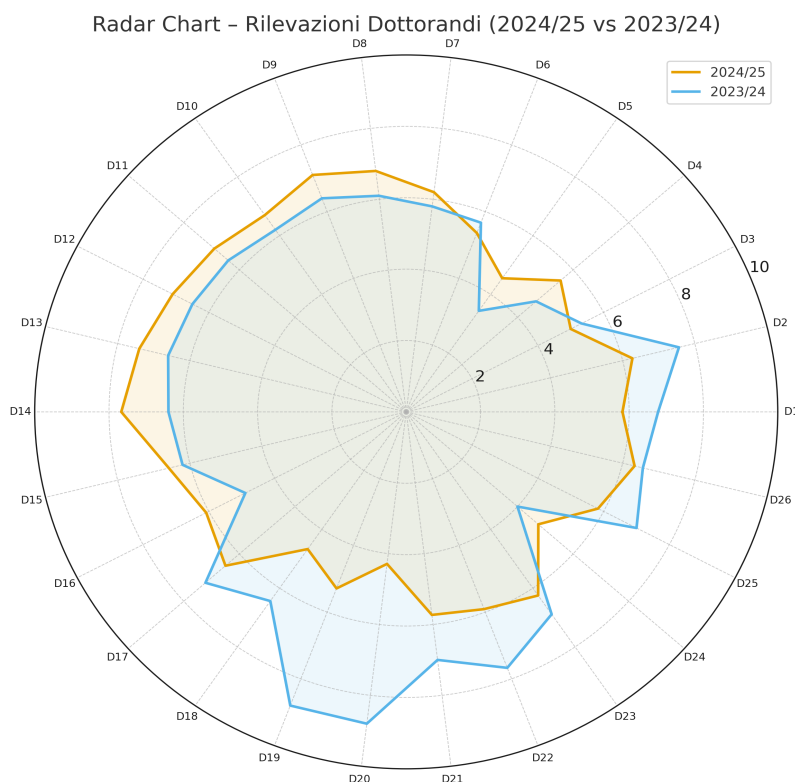
Nel complesso, queste voci evidenziano criticità moderate ma persistenti, con punteggi stabilmente in area critica. I risultati indicano problematiche legate agli spazi, alle dotazioni informatiche e ad aspetti di chiarezza dei processi valutativi. Il monitoraggio sarà orientato a interventi mirati su tali ambiti.

- **non emergono punteggi inferiori a 4, ma alcune dimensioni — in particolare D18 e D20 — mostrano un peggioramento marcato rispetto all'anno precedente, evidenziando un'area di attenzione prioritaria.**

Si osserva inoltre che la variabilità dei punteggi nelle aree critiche è più contenuta rispetto al 2023/24: mentre l'anno precedente presentava una forte dispersione tra valori molto alti e molto bassi, i punteggi del 2024/25 risultano più concentrati e privi di estremi. Tale omogeneità suggerisce una percezione più uniforme, pur in presenza di alcune criticità. I giudizi del primo anno tendono a collocarsi su livelli leggermente superiori, indicando che alcune criticità diventano più evidenti nelle fasi avanzate del percorso.

In sintesi, il quadro complessivo restituisce un andamento articolato: si confermano e migliorano sensibilmente il supporto alla mobilità internazionale e presso altre istituzioni, nonché la percezione dell'attività didattica del dottorando; emergono invece alcune criticità prioritarie relative agli spazi, alle dotazioni informatiche, ai servizi bibliotecari, al supporto amministrativo e, in parte, alla coerenza e utilità percepita delle attività formative rispetto allo sviluppo della tesi.

Le azioni di miglioramento che si intende intraprendere (si veda Sez. 4) sono direttamente orientate a intervenire sulle aree più critiche emerse dall'analisi, con particolare attenzione problematiche legate agli spazi, al rafforzamento della comunicazione e del supporto amministrativo e al consolidamento delle misure già risultate efficaci nel supporto alla mobilità. È inoltre programmato un momento di ascolto dedicato ai dottorandi del primo anno, finalizzato a favorire un maggiore coinvolgimento e a intercettare precocemente eventuali criticità nella programmazione delle attività future.



Confronto dei punteggi D1–D26 (2024/25 vs 2023/24): migliorano le dimensioni legate alla mobilità, mentre risultano in calo spazi, dotazioni informatiche e servizi di supporto.

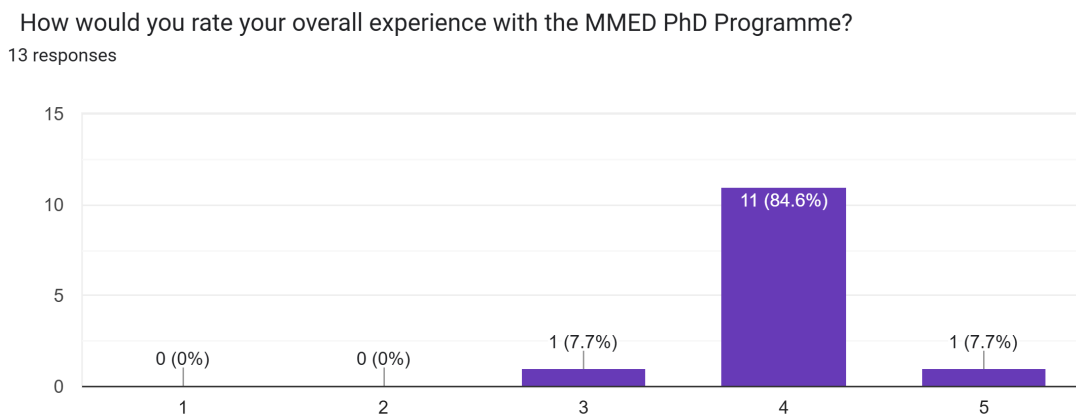
3 – Esiti della Consultazione Parti Interessate

Richieste ai fini delle esigenze di aggiornamento del progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato di Ricerca e, comunque, in caso di modifiche significative al percorso formativo

Diversi tipi di portatori di interesse possono fornire commenti, feedback e suggerimenti utili per migliorare il nostro programma di dottorato MMED. Tra questi stakeholder figurano ex studenti che si sono ormai affermati nel mondo accademico, così come professori di alto profilo internazionale che hanno insegnato ai nostri studenti o partecipato a workshop in cui gli studenti hanno presentato i propri lavori o preso parte ad attività simili. Poiché il livello di familiarità con il nostro programma di dottorato varia tra questi stakeholder, abbiamo progettato un sondaggio su misura che invita i partecipanti a rispondere solo alle domande pertinenti alla loro esperienza.

Con l'obiettivo di aggiornare ogni anno le statistiche descrittive, abbiamo sottoposto il nostro questionario agli studenti che hanno recentemente conseguito il titolo di Dottori di Ricerca.

Di seguito presentiamo alcune statistiche descrittive aggiornate e commenti raccolti finora da due professori di alto livello e 13 ex studenti. Va tuttavia sottolineato che, avendo avviato la somministrazione dei sondaggi solo da un anno, il numero di risposte completate è ancora molto limitato. Nonostante ciò, queste prime osservazioni offrono un'indicazione dell'importanza di vari aspetti del programma di dottorato e suggeriscono potenziali aree di miglioramento. Continueremo ad aggiornare i dati per garantire che le statistiche diventino più complete e riflettano accuratamente le opinioni dei diversi gruppi di stakeholder.

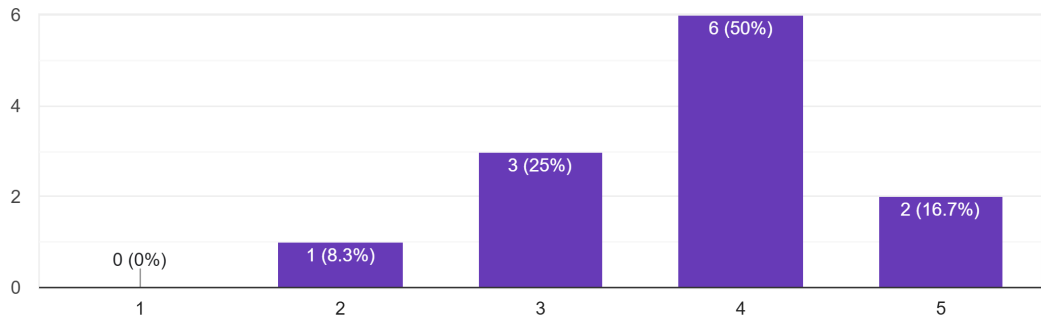


Il grafico seguente dimostra che l'esperienza complessiva degli stakeholder con il programma di dottorato è positiva.

I seguenti grafici forniscono una panoramica sulle capacità degli studenti di condurre e comunicare le proprie ricerche. Complessivamente, la valutazione è positiva, sebbene vi siano aree in cui si potrebbero apportare miglioramenti per elevare ulteriormente il livello della ricerca degli studenti.

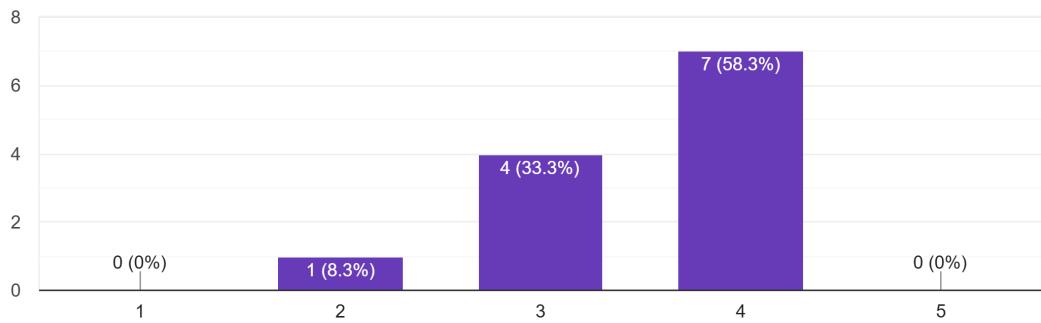
How would you rate the ability of the PhD students to effectively present their research papers?

12 responses



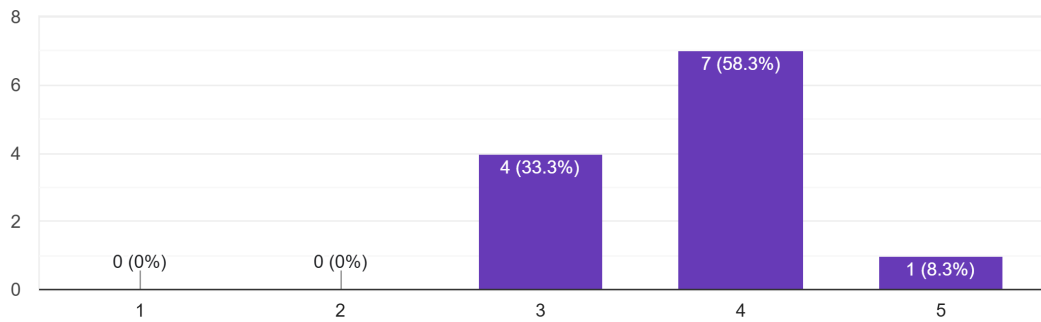
How would you assess the originality of the research work presented?

12 responses



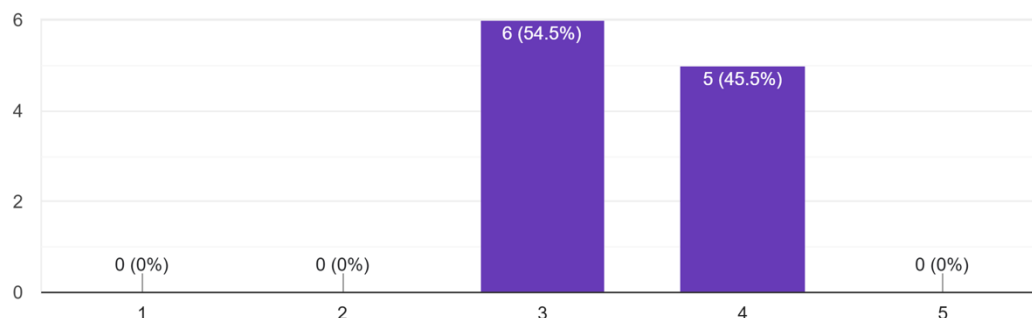
How would you rate the ability of the participants to network?

12 responses



How would you evaluate the students' critical intervention skills?

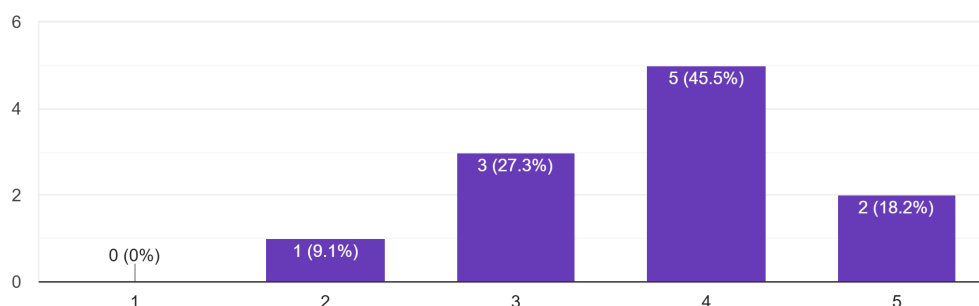
11 responses



I nostri ex studenti hanno condiviso le loro opinioni sull'efficacia del programma di dottorato nel dotarli delle competenze necessarie per i loro attuali ruoli professionali, confermando un risultato complessivamente positivo e per qualcuno ottimale.

How would you evaluate the validity of the educational offerings in alignment with the professional profiles and the scientific fields where PhD graduates are expected to work?

11 responses



In aggiunta ai quesiti sopra descritti, una sottosezione del questionario è stata costruita per dare spazio a commenti generali e suggerimenti per migliorare vari aspetti del programma di dottorato. I commenti ricevuti sono presentati in corsivo, mentre altri sono stati sintetizzati.

“Esistono opportunità di collaborazione, soprattutto per attività didattiche che richiedono la conoscenza dell’italiano. Le informazioni su ricerca, sviluppo, tirocini e placement vengono condivise regolarmente, ma le opportunità concrete dipendono di solito dall’iniziativa dei dottorandi o dalle raccomandazioni dei supervisori.”

“Raccomanderei di consentire agli studenti del primo anno di dottorato di scegliere i corsi in base al tema specifico che intendono approfondire nella loro ricerca. Questa flessibilità permetterebbe di costruire fin dall’inizio una base più solida e pertinente. Suggesterei inoltre di organizzare incontri o sessioni di discussione regolari tra i dottorandi, poiché ciò potrebbe favorire lo scambio di idee e aprire potenzialmente la strada a nuove collaborazioni. Ho inoltre osservato che alcuni colleghi hanno incontrato difficoltà nell’avanzamento della loro ricerca a causa della limitata disponibilità o del ritardo nel feedback da parte dei supervisori. Questo ha talvolta comportato un rallentamento del lavoro e, in alcuni casi, la necessità di richiedere una proroga. Alla luce di ciò, potrebbe essere utile garantire che i docenti che assumono ruoli di supervisione siano in grado

di dedicare tempo e attenzione sufficienti a supportare i loro dottorandi lungo tutto il percorso. Ciò contribuirebbe a un'esperienza complessivamente più positiva e produttiva per tutte le parti coinvolte.”

Alcune di queste raccomandazioni sono già in fase di esecuzione come incontri regolari, seminari dedicati ai Dottorandi in cui possono interagire con loro pari di altre Università. È stata inoltre posta all'attenzione dei membri del Collegio dei docenti l'importanza di una supervisione costante del percorso formativo dei dottorandi a loro in carico.

A partire da gennaio 2025 è stato istituito il processo di consultazione e confronto con i dottorandi in corso. Una prima riunione ha avuto luogo a gennaio 2025 tra la coordinatrice Elisa Mastrogiacomo e gli studenti rappresentanti. Un secondo incontro ha avuto luogo ad aprile 2025 tra la Coordinatrice Elisa Mastrogiacomo, la Prof.ssa Daniela Sonedda (AiQUA PhD), il Prof. Andrea Vezzulli (membro del Collegio dei Docenti e precedente coordinatore) e tutti gli studenti. In queste occasioni è stata messa in evidenza l'importanza della partecipazione degli studenti alle attività organizzate dal dipartimento e dal MMED. Per favorire questa partecipazione due studentesse (Sara Savini e Serena Valente) si sono rese disponibili a essere coinvolte nella organizzazione dei seminari del MMED giunto alla seconda edizione.

Per consolidare l'interazione con il Comitato Consultivo, il 27/11/2025 Elisa Mastrogiacomo e Daniela Sonedda hanno incontrato due membri del Comitato, Prof. Dmitri Vinogradov e il Dott. Samuele Centorrino. Qui integriamo brevemente alcune considerazioni emerse. Il Prof. Vinogradov esprime una valutazione positiva del programma, giudicandolo in linea con gli standard europei e senza necessità di cambiamenti strutturali radicali. Ribadisce tuttavia l'importanza di ampliare gli spazi dedicati ai dottorandi e di migliorare l'interazione tra studenti e docenti. Sottolinea inoltre il ruolo crescente dell'intelligenza artificiale come strumento metodologico per l'analisi di testi, immagini e segnali, evidenziando l'utilità di integrarne l'uso nel PhD senza orientare il programma verso lo sviluppo di modelli, considerato più vicino all'informatica. A suo avviso il valore principale del dottorato risiede nella capacità degli studenti di apprendere autonomamente nuove tecniche. Il Dott. Centorrino, portando la prospettiva delle organizzazioni internazionali, evidenzia che il compito centrale del PhD è garantire una metodologia rigorosa più che seguire mode tecnologiche. Conferma l'ampio uso dell'AI nelle istituzioni, soprattutto nell'analisi di documenti e comunicazioni, e segnala che la durata triennale del dottorato limita l'inserimento di troppi moduli specialistici. Invita quindi a valorizzare maggiormente le opportunità di internship presso organismi come FMI, Banca Mondiale, OCSE e Commissione Europea, che consentono lo sviluppo di competenze applicate difficilmente acquisibili tramite i soli corsi. Durante la discussione, i partecipanti osservano che molti dottorandi non considerano con sufficiente apertura sbocchi professionali non accademici, nonostante la forte competitività del mercato universitario, e ribadiscono l'importanza di competenze metodologiche per accedere ai tirocini internazionali, nonché dell'allineamento tra i progetti di ricerca e gli interessi delle istituzioni ospitanti. I principali punti emersi sono pertanto: rafforzare l'uso metodologico dell'AI, consolidare la capacità di apprendimento autonomo dei dottorandi, promuovere esperienze presso istituzioni internazionali, migliorare le risorse e l'interazione interna al Dipartimento e tenere conto dell'eterogeneità dei *background* degli studenti.

4 – Punti di forza e di debolezza e azioni di miglioramento

Analisi dei punti di (auto)valutazione, individuazione dei punti di forza e punti di debolezza e relative azioni per il miglioramento.

Punti di forza

La Commissione AiQUA-PhD rileva un quadro complessivamente positivo. Il Corso di Dottorato si caratterizza per la presenza di iscritti provenienti da diversi Atenei e per la significativa percentuale di dottori di ricerca che hanno svolto periodi di studio o ricerca all'estero. È attivo un sistema di rilevazione delle opinioni dei dottorandi, i cui risultati vengono utilizzati per aggiornare l'organizzazione del Corso. Le attività di ricerca, didattica e terza missione mostrano buoni risultati, sostenuti da una disponibilità adeguata di fondi e da un utilizzo efficace delle risorse finanziarie e strutturali.

Il progetto formativo è completo e aggiornato, con un'offerta eterogenea che riflette la varietà degli interessi di ricerca dei dottorandi, considerata un elemento distintivo del Corso. Particolarmente apprezzato è il supporto fornito dai docenti, sia per le attività di ricerca sia per le esperienze presso altre istituzioni o all'estero. Inoltre, il dialogo con le parti interessate è garantito dall'istituzione di un Comitato Consultivo e da confronti con stakeholder interni ed esterni, che hanno già prodotto risultati concreti, come l'integrazione di contenuti innovativi (ad esempio, il machine learning) nel percorso formativo. L'assetto organizzativo favorisce lo sviluppo dell'autonomia scientifica e professionale dei dottorandi, grazie alla presenza di tutor interni ed esterni, anche di livello internazionale. Il Corso è inoltre caratterizzato da una significativa eterogeneità nei percorsi formativi pregressi dei candidati ammessi, elemento coerente con l'impostazione multidisciplinare e integrata dell'offerta formativa proposta dal Collegio dei Docenti.

Punti di debolezza

Permangono alcune criticità che richiedono attenzione. La percentuale di borse finanziate da Enti esterni è ancora limitata, così come quella dei dottorandi che hanno svolto esperienze prolungate (almeno sei mesi) presso istituzioni diverse dalla sede del Corso. Si rilevano inoltre margini di miglioramento nella percezione dell'utilità delle attività formative rispetto allo sviluppo della tesi e alla coerenza con le tematiche del Dottorato, così come delle informazioni relative alle attività formative e di ricerca, che secondo le opinioni degli studenti non sempre risultano aggiornate (valutazione da SISVALDIDAT in calo rispetto allo scorso anno). A tal proposito, la Commissione AiQUA rileva che la gestione del calendario risulta particolarmente complessa, a causa dell'assenza di un sistema dedicato per la programmazione degli orari delle lezioni e delle attività formative. Attualmente, l'organizzazione pratica del calendario è affidata esclusivamente ai docenti coinvolti nella didattica e alla coordinatrice, che utilizzano un calendario Outlook condiviso con gli studenti. Tuttavia, tale calendario è accessibile, previa autorizzazione, solo al personale dell'Ateneo (docenti, studenti, PTA) e non, ad esempio, ai membri del Collegio dei Docenti di altre università né ai colleghi stranieri impegnati in attività didattica durante i periodi di visiting. Questa limitazione rende complessa una pianificazione efficace delle iniziative. Inoltre, la pubblicazione del calendario sulla pagina ufficiale del Corso di Dottorato risulta difficoltosa: la struttura della pagina non è concepita per ospitare un calendario delle lezioni, ed eventuali modifiche in itinere, ad oggi, possono essere effettuate esclusivamente tramite il Tecnico IT del dipartimento, il quale, comprensibilmente, non dispone di una visione completa dell'organizzazione complessiva delle attività. Il processo di consultazione con gli stakeholder non è ancora pienamente formalizzato, soprattutto per quanto riguarda la frequenza degli incontri, la verbalizzazione sistematica delle attività e la completezza delle informazioni pubblicate sul sito web. Analogamente, il confronto con i dottorandi, pur avendo

acquisito una certa regolarità (almeno due incontri all'anno), non è ancora integrato in un processo documentato. Inoltre, non sono ancora state avviate attività di benchmarking con altri dottorati a livello nazionale.

Un'ulteriore area di miglioramento riguarda il monitoraggio dei percorsi occupazionali dei dottori di ricerca, attualmente frammentario e insufficiente per analisi strutturate sull'allineamento tra formazione e sbocchi professionali. Tale monitoraggio presenta difficoltà strutturali: l'indirizzo e-mail istituzionale viene disattivato poco dopo il conseguimento del titolo, rendendo complesso mantenere i contatti; la raccolta di informazioni aggiornate richiede risorse significative in termini di tempo ed energie; infine, nonostante i tentativi di mantenere il dialogo con gli *alumni* attraverso questionari e follow-up, il tasso di risposta è spesso basso, limitando la disponibilità di dati completi e affidabili. Le difficoltà aumentano nel caso di studenti stranieri che non rimangono nel mondo accademico e lasciano l'Italia dopo il dottorato, poiché risultano particolarmente complessi da rintracciare.

La Commissione AiQUA è inoltre consapevole della necessità di gestire in modo più sistematico l'eterogeneità dei *background* in ingresso, attraverso azioni di allineamento disciplinare. Tuttavia, questo punto risulta particolarmente delicato in quanto le ore di insegnamento impartite dai docenti interni afferenti all'Università dell'Insubria sono attualmente svolte in aggiunta (extra-carico) rispetto al monte ore minimo obbligatorio previsto dall'Art. 3 del Regolamento per la disciplina degli affidamenti dei contratti di insegnamento, pari a 120 ore per i professori a tempo pieno. Tutti i membri del Collegio dei Docenti dell'Università dell'Insubria già assolvono a questo carico minimo nell'ambito della didattica ufficiale (nei corsi di Laurea, Laurea Magistrale e Laurea Magistrale a ciclo unico dell'Ateneo). Di conseguenza, le ore di insegnamento dedicate al primo anno del dottorato vengono erogate su base volontaria, come attività aggiuntiva. Questa condizione rende difficile una programmazione didattica di medio-lungo periodo e limita la possibilità di offrire corsi in linea con le esigenze del programma di dottorato in modo continuativo.

Infine, si segnala la carenza di spazi dedicati ai dottorandi e alcune lacune nella trasparenza e comunicazione, in particolare per quanto riguarda l'aggiornamento del sito web e la definizione dei criteri di scelta dei tutor.

Azioni di miglioramento

La Commissione AiQUA-PhD e il Collegio del Dottorato sono consapevoli delle criticità emerse e stanno lavorando per affrontarle in modo efficace. La costruzione di un sistema solido e funzionale di gestione della qualità richiede tempi fisiologici, poiché si tratta di processi complessi che comportano un impegno significativo, anche alla luce dei recenti cambiamenti introdotti nel sistema di assicurazione della qualità per i dottorati.

Tra le azioni attuabili nel breve termine si segnalano:

- Formalizzazione del ruolo del Comitato Consultivo, definendo modalità di tracciabilità degli esiti e pubblicando le informazioni sul sito web.
- Avvio di una riflessione all'interno del Collegio dei Docenti di percorsi di allineamento disciplinare per ridurre i divari tra profili economici e quantitativi. Pur riconoscendo che dalle rilevazioni emergono alcune criticità nella percezione dell'offerta formativa, la Commissione AiQUA ritiene che la sua eterogeneità rappresenti una risorsa, in quanto risponde all'idea di impostare il primo anno come fase di completamento della formazione di base, coerente con il progetto del dottorato. Questo approccio mira a fornire ai dottorandi strumenti trasversali e fondamentali, prima di entrare nel dettaglio delle singole ricerche. Naturalmente, i suggerimenti ricevuti sono presi in considerazione e potranno orientare riflessioni future; tuttavia, eventuali

modifiche strutturali incontrano limiti legati al mancato riconoscimento della didattica, che condiziona la possibilità di riorganizzare l'offerta in modo più omogeneo.

- Integrazione nel sito web del Corso di Dottorato delle informazioni relative alle possibilità di didattica integrative per i dottorandi e alle risorse disponibili per favorire l'autonomia scientifica e professionale dei dottorandi.
- Consolidamento dei momenti di incontro con i dottorandi, per allineare le attività formative alle esigenze di sviluppo delle tesi e comprendere meglio le motivazioni alla base della limitata soddisfazione su alcuni aspetti (spazi, dotazioni informatiche, servizi bibliotecari) che, nonostante il confronto con i rappresentanti, risultano ancora poco definiti e necessitano di un approfondimento mirato.

Tra le azioni attuabili nel medio termine si segnalano:

- Adozione di un modello di consultazione ciclico e documentato con stakeholder e dottorandi, integrando strumenti di raccolta feedback e momenti di confronto regolari.
- Avvio di iniziative di benchmarking con altri dottorati nazionali per favorire lo scambio di buone pratiche.
- Implementazione di un sistema organico di monitoraggio del placement, utile per orientare la progettazione formativa e garantire accountability.
- Integrazione nel sito web del Corso di Dottorato delle informazioni relative alle possibilità di didattica integrative per i dottorandi e alle risorse disponibili per favorire l'autonomia scientifica e professionale dei dottorandi.
- Consolidamento dei momenti di incontro con i dottorandi, per allineare le attività formative alle esigenze di sviluppo delle tesi e comprendere meglio le motivazioni alla base della limitata soddisfazione su alcuni aspetti (spazi, dotazioni informatiche, servizi bibliotecari) che, nonostante il confronto con i rappresentanti, risultano ancora poco definiti e necessitano di un approfondimento mirato.

La Commissione AiQUA segnala l'opportunità di verificare, in raccordo con gli uffici competenti, che i dati disponibili sulla piattaforma Power BI includano anche la performance del dottorato nazionale. Considerata la specificità di tali borse, attribuite all'Ateneo convenzionato e caratterizzate da un peso pari a 1,1, si suggerisce di assicurare la piena integrazione di tali informazioni nei prossimi cicli di monitoraggio, al fine di garantire una rappresentazione completa degli indicatori.

Allegato 1: Domande del questionario ANVUR, Sezione B

Domanda	
D1	Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato.
D2	Le tematiche trattate nel Corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate.
D3	Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato.
D4	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi.
D5	Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti
D6	Complessivamente soddisfatto delle attività formative offerte.
D7	Durante il Corso di Dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero
D8	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.
D9	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente.
D10	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca all'estero
D11	Durante il Corso di Dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni
D12	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.
D13	Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente.
D14	Complessivamente sono soddisfatto del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione.
D15	L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo.
D16	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi.
D17	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si sente, si trova posto).
D18	Lo spazio personale riservato ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, etc.).
D19	I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità.
D20	Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte.
D21	Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili.
D22	Sono soddisfatto del supporto fornito dagli uffici di segreteria.
D23	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate.
D24	I dottorandi sono coinvolti nella programmazione di tali attività.
D25	Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate.
D26	Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato.